CAESAR, Vite parallele di Saviano e Murgia: l'allieva punta a superare il maestro

Date : 23 Aprile 2019

Se lo storico greco *Plutarco* fosse vissuto ai giorni nostri, avrebbe potuto ispirarsi per le sue *"Vite parallele"* alle vicende di **due intellettuali 'de sinistra',** di quelli tosti e resistenti come **Roberto Saviano** e la nostra (*nel senso di sarda*) **Michela Murgia** (*ormai una vera e propria 'Saviano in gonnella'*), accomunati da **carriere letterarie iniziate col botto** e cadute ben presto nell'oblio e dall'aver risolto il problema della *'pagnotta'* ergendosi a **vati della 'sinistra radical chic'**, i cui dogmi intoccabili, costanti fonti di sdegnate invettive e requisitorie, sono soprattutto l'**immigrazionismo incondizionato** e, per dirla col *filosofo Fusaro*, *"l'antifascismo in assenza di fascismo"*.

Saviano, passati i fasti del *volume "Gomorra"*, da tempo **pensa solo ai migranti**, visti come il *'bene assoluto'* qualunque cosa facciano, ovunque (*con o senza permesso*) decidano di recarsi e qualunque siano le **conseguenze del loro arrivo incontrollato**, difendendo a spada tratta l'**accoglienza indiscriminata** e insultando senza freni il ministro dell'interno Salvini, reo di voler difendere le nostre frontiere marittime. **Murgia**, cessata l'onda lunga del *romanzo "Accabadora"*, pur collaborando con vari giornali di sinistra, era inizialmente meno esposta, ma dopo lo **sfortunato epilogo della sua** esperienza politica con *"Sardegna possibile"*, si è letteralmente scatenata, **seguendo in tutto e per tutto le orme di Saviano** e sfornando a getto continuo, **dichiarazioni create per alimentare polemiche** con la loro rigidissima conformità all'intollerante **pensiero unico radical chic**.

Se non si risparmia sui migranti, per **Saviano** stella polare del suo pensiero, la **scrittrice di Cabras** fa del suo meglio **contro il fascismo che vede praticamente ovunque**, coniando addirittura uno strumento degno dell'*Inquisizione spagnola* come il *"fascistometro"*, che ha lasciato di stucco molti giornalisti e intellettuali di sinistra: dopo aver ingenuamente fatto il test, si sono ritrovati *'in orbace'* per qualche sfumatura di divergenza dal **pensiero unico murgiano**. Sebbene antifascista, **Michela Murgia** ha però molto da imparare quanto alla democrazia, alla quale è essenziale il confronto con chi non la pensa allo stesso modo, visto il modo sprezzante con cui si è rifiutata di rispondere alle domande degli inviati del

programma televisivo *“Quarta Repubblica”*, poiché condotto dal giornalista *Nicola Porro*, al quale ha detto di non riconoscere *"onestà intellettuale"*.

Ma è riguardo al disastroso incendio che ha gravemente danneggiato la *cattedrale parigina di Notre Dame*, commuovendo il mondo intero, che la **Murgia ha superato se stessa**, prendendosela con chi ha parlato di *“colpo simbolico al cuore dell’Europa”*, identificandolo, invece, con la morte in mare di *“274 persone per mancanza di corridoi umanitari e per la criminalizzazione delle navi civili di soccorso”*. Esternazione che ha attizzato la fantasia di **Saviano**, pronto a scrivere che l’Europa non sarebbe bruciata con *Notre-Dame*, ma *“annegata nel mediterraneo insieme alle centinaia di migliaia di migranti che in questi decenni sono morti senza che ci sia giunta notizia della loro fine”*. Aggiungendo enfaticamente che la vera cattedrale *“più imponente e preziosa dell’Europa è il Diritto”* e che questo si starebbe inabissando al cospetto delle politiche di contenimento dell’immigrazione irregolare europee.

La **splendida coppia di intellettuali dalle 'vite parallele'** si è ricongiunta anche stavolta, ma stavolta l’**allieva Murgia**, che in un recente intervento pubblico ha paragonato se stessa e gli altri intellettuali immigrazionisti addirittura a *Pier Paolo Pasolini*, ha superato il **maestro Saviano**, che infatti l'ha anche citata, orgoglioso di cotanta *'discepola'*. E’ davvero un peccato che *Pasolini* sia morto da decenni, perché sarebbe stato divertente vedere che faccia avrebbe fatto sapendo di avere simili *'eredi'*.

Caesar

(sardegna.admaioramedia.it)